Per la prima volta il riscaldamento globale ha superato la soglia di 1,5°C per 12 mesi consecutivi

ilcambiamento.it/articoli/per-la-prima-volta-il-riscaldamento-globale-ha-superato-la-soglia-di-1-5-c-per-12-mesi-consecutivi

di Redazione 18-03-2024

Il pianeta non è mai stato caldo come negli ultimi 12 mesi. Per la prima volta il riscaldamento globale ha superato la media globale di 1,5°C in modo continuativo: a dirlo sono i dati dell'osservatorio climatico dell'UE Copernicus e del CNR-ISAC.

Il pianeta non è mai stato caldo come negli ultimi 12 mesi. Per la prima volta il riscaldamento globale ha superato la media globale di 1,5°C in modo continuativo: a dirlo sono i dati dell'osservatorio climatico dell'UE Copernicus e del CNR-ISAC (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima), secondo cui la temperatura media globale degli ultimi 12 mesi (marzo 2023-febbraio 2024) è la più alta mai registrata.

Nel dettaglio, la temperatura media risulta 0.68°C al di sopra della media del periodo compreso tra il 1991 e il 2020 e 1.56°C al di sopra della media preindustriale compresa tra il 1850 e il 1900.

«Il triste primato lo ha raggiunto febbraio 2024, che è stato il febbraio più caldo registrato a livello globale con una temperatura superficiale dell'aria media ERA5 di 13.54°C, ovvero 0.81°C al di sopra della media del periodo compreso tra il 1991 e il 2020 e 0.12°C al di sopra della temperatura del precedente febbraio più caldo, quello del 2016 - spiega Greenpeace - Il mese è stato di 1,77°C più caldo rispetto a una stima della media di febbraio per il periodo 1850-1900, il periodo di riferimento preindustriale designato. In Italia, in particolare, secondo i dati CNR-ISAC sia febbraio sia l'inverno meteorologico sono stati i più caldi mai registrati, rispettivamente +3.09°C e +2.19°C rispetto alle medie 1991-2020».

Sono emblematiche le dichiarazioni di Carlo Buontempo, Direttore del Servizio per il Cambiamento Climatico di Copernicus, che ha affermato: «Febbraio si aggiunge alla lunga striscia di record degli ultimi mesi. Per quanto possa sembrare straordinario, non è in realtà sorprendente, poiché il continuo riscaldamento del sistema climatico porta inevitabilmente a nuovi estremi di temperatura. Il clima risponde alle attuali concentrazioni di gas serra nell'atmosfera e quindi, a meno che non si riesca a stabilizzarle, ci troveremo necessariamente di fronte a nuovi record di temperatura globale e alle loro conseguenze».

«A preoccupare gli scienziati c'è anche il riscaldamento degli oceani. La temperatura superficiale marina media globale (SST) per il mese di febbraio 2024 su 60°S-60°N è stata di 21.06°C, la più alta per qualsiasi mese nella storia dei dati, superiore a quella di agosto 2023 (20.98°C) - sottolinea ancora Greenpeace - Sempre secondo i dati di Copernicus, l'estensione del ghiaccio marino artico nell'ultimo anno è stata del 2% al di sotto della media: non ancora ai minimi raggiunti nel febbraio 2018, ma comunque molto al di sotto dei valori osservati negli anni Ottanta e Novanta. Il ghiaccio marino antartico invece ha raggiunto il suo minimo mensile annuale, il terzo più basso nella registrazione dei dati satellitari, con un 28% sotto la media, non lontano dal minimo storico del febbraio 2023 (-33%)».

«Ogni frazione di grado di riscaldamento comporta condizioni meteorologiche sempre più estreme: alluvioni, grandi incendi, ondate di calore, siccità e innalzamento dei mari diventeranno sempre più gravi se non manterremo il riscaldamento globale entro i 1,5°C, la soglia massima di aumento della temperatura stabilita dagli Accordi di Parigi - prosegue l'associazione ambientalista - Se vogliamo preservare il pianeta, dobbiamo ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e raggiungere quota 0 emissioni entro il 2050 per ottenere la neutralità climatica, ovvero un equilibrio tra emissioni e assorbimento del carbonio. Ma non possiamo riuscirci senza fermare le grandi compagnie petrolifere come ENI, responsabili delle enormi emissioni di gas serra che alimentano il riscaldamento globale e la crisi climatica. Per fermare i cambiamenti climatici è cruciale smettere di bruciare gas e petrolio e puntare una volta per tutte a fonti di energie pulite e rinnovabili. Non c'è più tempo per piccoli cambiamenti, ma non è ancora troppo tardi per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Dobbiamo agire adesso».

_____

LETTURE UTILI

"L'Italia verso le emissioni zer0" di Paolo Ermani

L'Italia è un paese dalle enormi potenzialità e ricchezze. Possiamo tutelare l'ambiente, garantirci abbondanza, prosperità, qualità della vita ed essere un esempio a livello mondiale. Abbiamo le competenze, le capacità, la tecnologia: non ci manca nulla per far diventare il nostro paese un giardino fiorito. Bisogna solo agire e farlo subito.

In questo libro l'autore fornisce gli elementi per realizzare un'Italia:

.Alimentata da energie rinnovabili ed energeticamente autosufficiente
.Autosufficiente a livello alimentare
.In cui le persone possano compiere il cambiamento e realizzare il proprio progetto di vita e lavoro
.Che ridivenga comunità, riscopra l'autoproduzione e il saper fare
.Con enormi prospettive occupazionali nei settori ambientali
.Che impari a recuperare, riusare, riparare, riciclare, risparmiare e non sprecare
.Che si impegni con volontà in questa trasformazione.

QUI PER ACQUISTARE IL LIBRO

Megan Herbert, Michael E. Mann
Insieme per Salvare il Mondo
Terra Nuova Edizioni

Francesca Santolini
Profughi del Clima
Rubbettino Editore

Thich Nhat Hanh
L'Unico Mondo che Abbiamo
Terra Nuova Edizioni

Michael E. Mann
La Nuova Guerra del Clima
Ambiente Edizioni

Jack Adam Weber
La Cura del Clima
Venexia Editrice